

Anziani e 14esime: accreditati non per tutti

► Boccata d'ossigeno per molti anziani trevigiani che faticano ad arrivare a fine mese. Lunedì scorso, infatti, i pensionati che rientrano nei requisiti hanno visto accreditata la quattordicesima. Non tutti, però, a quanto sembra. A sollevare la questione è lo Spi Cgil di Treviso: in questi giorni, già oltre cento cittadini si sono rivolti agli sportelli del sindacato, lamentando di non aver ricevuto la somma aggiuntiva, pur certi di rientrare nella categoria. Nella Marca sono circa 57mila (per il 70% donne) i possibili beneficiari della quattordicesima mensilità: istituita nel 2007 dal governo Prodi e poi ampliata lo scorso anno, riguarda chi riceve un assegno pensionistico tra 750 e i circa mille euro lordi al mese. La quattordicesima può variare da 336 fino a 655 euro netti (perché esenti dalle tasse), a seconda della fascia di reddito e degli anni di contribuzione. Agli aventi diritto, la quattordicesima è assegnata dall'Inps d'ufficio, senza bisogno di domanda. Come già successo l'anno scorso, tuttavia, può accadere che qualcuno non la riceva, per svariate ragioni: ad esempio, spiegano dallo Spi, il compimento del 64esimo anno entro il 2018, ma anche per qualche forma di incongruenza della banca dati Inps rispetto ai redditi complessivi del pensionato o in caso di assenza di dichiarazione del reddito 2017. «Coloro che ritengono di avere diritto alla quattordicesima, si rivolgano ai nostri operatori nelle sedi Cgil per un'opportuna verifica dell'esattezza dell'importo della propria pensione e, in caso, per richiederne il pagamento», invita Paolino Barbiero, segretario generale dello Spi Cgil di Treviso.

M.Z.

